

**ALLEGATO
DOCUMENTO
CHE COSTITUISCE INTEGRAZIONE TEMPORANEA
AL
REGOLAMENTO
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Art. 1

Publicità delle sedute – Partecipazione dei cittadini

1. In deroga all'articolo 29 del vigente regolamento, le sedute del Consiglio comunale sono svolte a porte chiuse.
2. L'assenza del pubblico è menzionata a verbale.
3. Il Segretario comunale, nel formare i verbali della seduta, è autorizzato all'utilizzo di un sistema di registrazione, anche informale (es. smartphone)
4. Laddove ne facciano richiesta, è garantito l'invio agli operatori dell'informazione dei verbali del Consiglio comunale, non appena redatti.
5. Il question time, in assenza di pubblico, è riservato ai soli consiglieri. Il cittadino che fosse interessato a porre una domanda può farla pervenire per iscritto al protocollo del Comune, che provvederà a trasmetterla all'amministratore interessato. Quest'ultimo risponde per iscritto entro 3 giorni.

Art. 2

Utilizzo di sistemi di videoconferenza

1. Ai sensi dell'art. 73 del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, è autorizzato lo svolgimento delle sedute consiliari tramite un sistema di videoconferenza.
2. L'avviso di convocazione del Consiglio comunale menziona la possibilità di utilizzare lo strumento della videoconferenza.
3. Entro il terzo giorno precedente la seduta, i consiglieri comunicano se intendano avvalersi del sistema di videoconferenza o se garantiranno la loro presenza fisica.
4. Il Presidente ed il Segretario devono essere presenti nello stesso luogo, individuato nell'avviso di convocazione. Sono in tal caso rispettate scrupolosamente le prescrizioni per il contrasto all'epidemia di COVID-19 (distanze interpersonali, ecc.).
5. In deroga ai commi precedenti, il Sindaco, se ritiene che per ragioni sanitarie sia opportuno evitare ogni contatto fisico, può disporre che la seduta si svolga soltanto in videoconferenza. In tal caso se ne fa menzione nell'avviso di convocazione.
6. In ogni caso sono rispettati i criteri di trasparenza e tracciabilità. Essi sono fissati con decreto del Sindaco, sentiti i capigruppo.

7. In apertura della seduta, si provvede all'identificazione dei consiglieri connessi da remoto, che esibiscono un documento di identità valido, citandone gli estremi. A verbale è fatta menzione del luogo in cui si trovano fisicamente i consiglieri. Dalla registrazione sono omessi tali dati.
8. Il Presidente dell'adunanza garantisce la libertà di espressione dei consiglieri, che chiedono la parola e parlano soltanto una volta concessa. Il consigliere che, seppur già richiamato, continui ad interrompere o a sovrapporsi ad altri consiglieri è escluso dalla diretta.
9. Alle votazioni si procede soltanto con appello nominale. Il segretario effettua la chiama in ordine alfabetico. A verbale sono riportati i nominativi dei consiglieri e, a fianco di essi, il voto espresso.
10. Laddove un consigliere registri problematiche tecniche di qualsiasi tipo, lo segnala alla presidenza. In tal caso il Consiglio è sospeso fino al ripristino della funzionalità. Laddove ciò non fosse possibile, decorsi 30 minuti il presidente dispone il rinvio dei punti restanti.
11. In caso di disconnessione di un consigliere, di essa si fa menzione a verbale, indicando altresì l'orario in cui è avvenuta.
12. Il Segretario, laddove sia individuato quale gestore della videoconferenza, coadiuva il Sindaco nella gestione della seduta.
13. Dell' adunanza è effettuata una registrazione audiovisiva, che viene pubblicata in differita (laddove possibile in diretta) sul sito istituzionale dell'ente o su idonee piattaforme online. Ad essa è data massima diffusione per permettere ai cittadini di visionare il consiglio da remoto.
14. Laddove in corso di seduta si rendesse necessario far visionare ai consiglieri connessi da remoto della documentazione non depositata in segreteria, si sospende la seduta e si procede alla loro trasmissione tramite posta elettronica o, con l'accordo degli interessati, tramite strumenti telematici informali (es. Whatsapp). In ogni caso se ne fa menzione a verbale.

Art. 3

Disposizioni in materia di numero legale

1. In deroga all'art.28 del Regolamento interno, nel caso in cui, per motivi connessi all'epidemia di COVID-19, non fosse possibile garantire la presenza di 5 consiglieri, è permesso, con l'accordo dei capigruppo, riunire il Consiglio in seconda convocazione alla presenza di 4 amministratori.
2. Tuttavia, deve essere presente almeno un consigliere rappresentante il gruppo di minoranza.